



## ANDAR PER SACRI MONTI

*La devotio mariana ultramontana e le stationes della Via Crucis nella religiosità popolare alpina*

Ensemble vocale e strumentale **Gli Invaghiti**

*Soprani: Laura Bosticco, Marjeta Iva Cerar, Ivana Negro, Teresa Nesci; Jennifer Schittino; Altus: Gloria Moretti*

*Tenori: Luciano Bonci, Matteo Magistrali, Baltazar Zúñiga, Bassi: Marco Radaelli, Giacomo Pieracci, Marco Saccardin*

*Flauti e dulciana: Estelle Thévenoz; Bombarda, ciaramella, cornamusa, flauti: Massimiliano Limonetti*

*Viola da gamba: Iris Fistarollo; Viola da gamba e flauti: Massimo Sartori; Viola da gamba: Eleonora Gbiringhelli;*

*Flauti, cromorno e percussioni: Donato Sansone; Voce recitante: Paola Roman; Direttore: Fabio Furnari*

Musiche di Josquin Desprez, Anonimi, Nicolas Gombert, Giorgio Mainerio, Cancionero de Uppsala, Manuel Tavares, Alfonso de Troya.

La tradizione alpina ha, da sempre, alternato anche in campo artistico elementi di grande complessità come le realizzazioni architettoniche dei Sacri Monti e, nello stesso tempo, di piccole edicole, piloni e cappelle votive disseminate lungo i sentieri montani, utilizzando il linguaggio semplice e diretto quale espressione tipica di queste popolazioni.

Il viaggio nel tempo che Gli Invaghiti propongono è quello di riprendere il diario del pellegrinaggio del Vescovo Mariano da Siena in Terra Santa, compiuto nel 1431 e sottolineare, attraverso la musica, come convivano all'interno della religiosità alpina e prealpina due percorsi legati all'esperienza spirituale: da una parte, la *devotio* popolare e connessa alla produzione musicale delle Laudi e, dall'altra parte, una *devotio* aristocratica che faceva riferimento alla grande tradizione monastica dei cosiddetti Libri d'Ore.